

Cultura

culturaspettacoli@eco.bg.it
www.ecodibergamo.it

«La famiglia ha sempre salvato l'Italia»

Bertagna: Stato fatto di persone, concetto nato dal cristianesimo
Convegno tra storia e pedagogia

VINCENZO GUERCIO

Giornata bergamasca, ieri, del convegno internazionale «Fare il cittadino. La formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra XIX e XXI secolo», promosso da Archivio storico della Resistenza bresciana e dell'età contemporanea, Università Cattolica e Università di Bergamo.

L'occasione ha colto Giuseppe Bertagna, Università di Bergamo, per incrociare, in una relazione su «Formazioni sociali e autonomie», storia e pedagogia, circostanza congressuale e celebrazioni dei 150 anni dell'Unità.

Il concetto di persona

«Il Cristianesimo ha introdotto, per la prima volta nella cultura mondiale – premette Bertagna – il concetto di persona». Persona «in quanto relazionalità, reciprocità solidale, apertura ad altro e altri. Costitutivamente sociale. Da qui l'idea di una società prodotta dalle persone che la fondano, a partire dalla famiglia. Lo Stato viene alla fine, risultato di questa dinamica». Nell'Ottocento, tuttavia, «lo Stato italiano si forma su presupposti quasi opposti a quelli richiamati. Senza che l'affermazione comporti alcun giudizio morale». Ancora:

«L'Italia è stata unita e liberata grazie al protagonismo di una élite: il 2% della popolazione che si è imposto sul restante 98%. Non è questione di recriminare sui costi di questa scelta». Quali per esempio: «il computo dei morti causati dalla repressione del brigantaggio che fu di gran lunga superiore a quello dei caduti in tutti i moti e le guerre risorgimentali dal 1820 al 1870; il «patto scellerato» stipulato da Crispi con industriali del Nord, latifondisti del Sud e grandi élite sindacali del Nord per favorire l'industrializzazione, fondato su protezionismo ed economia di guerra, costò al popolo minuto oltre 27 milioni di emigranti, due guerre sanguinose e una costante emarginazione politica, sociale e culturale. Ma non si può aver prova che il diverso avrebbe dato risultati migliori».

Uno Stato sussidiario

Si tratta, piuttosto, sottolinea Bertagna, di «comprendere che, soprattutto grazie agli effetti involontari del «Non expedire» e del programma cattolico della preparazione, nell'astensione dal politico nazionale, si sono create le condizioni per creare una nuova sintesi tra tradizione passata e lettura risorgimentale dei rapporti società-



Il convegno «Fare il cittadino», a Brescia il 4 e il 5 maggio, si è svolto ieri a Bergamo, per concludersi oggi a Brescia

Ultima giornata a Brescia

L'arte come ponte tra le culture

Il convegno «Fare il cittadino. La formazione di un nuovo soggetto sociale nell'Europa tra XIX e XXI secolo», 4-7 maggio 2011, si chiude oggi, a Brescia, nella sede della Cattolica (aula magna «Tovini», dalle ore 9,30), con interventi di Bruno Losito (Università di Roma Tre), Luciano Corradini (Università di Roma Tre), Elisabetta Conti (Usp Brescia), Rosa Angela Comini (Associazione Scuole Autonome Bresciane), Elena Modonesi (Università di Bergamo), che parlerà di «Antico patrimonio e nuovi cittadini. Il Fai a Brescia con il progetto «Arte, un ponte fra culture»».

Arte e geografia Lezione a Brescia

Oggi (ore 18), a Brescia, spazio Aref, piazza Loggia 11/f, presentazione del volume di Roberto Ferrari «La geografia dei sistemi dell'arte nella Lombardia ottocentesca».



Chiara Lubich Si educa con la vita



Chiara Lubich: oggi un convegno

Parlando del Movimento dei Focolari da lei fondato, Chiara Lubich (1920-2008) affermava che nella sua storia, fin dagli inizi, era stato presente «un unico educatore, l'Educatore per eccellenza, appunto Lui: Dio Amore, Dio Padre».

«È Lui che ha preso l'iniziativa nei nostri riguardi, che ci ha accompagnati, ci ha rinnovati, rigenerati – con l'intenzionalità che guida il vero educatore – lungo un ricchissimo itinerario di formazione personale e comunitaria». «Noi – proseguiva la Lubich – abbiamo avuto la grazia di conoscere Dio. Egli, che è Amore, non è certamente un giudice lontano, un nemico geloso che annienti con la sua potenza l'uomo o che non se ne curi. Al contrario, è un educatore che riconosce l'uomo nella sua identità unica e irripetibile, che esalta l'uomo. Egli ama l'uomo e per questo è anche esigente: da vero educatore chiede ed educa alla responsabilità, all'impegno». Educazione come vita. Il contributo del Carisma di Chiara Lubich all'emergenza educativa di oggi è il titolo dell'incontro aperto al pubblico che si terrà questo pomeriggio, dalle 15 alle 18 e 30, nella Sala Oggioni del Centro Congressi Giovanni XXIII. Con questa iniziativa, patrocinata dal Comune e dalla Provincia e organizzata con la Libreria Buona Stampa e con il gruppo editoriale Città Nuova, i focolarini di Bergamo intendono offrire un contributo pedagogico «in risposta all'emergenza formativa ed educativa che oggi si rileva da più parti, sia nel mondo laico che religioso». Prenderanno la parola Michele De Beni, docente della Scuola superiore internazionale di Scienze della formazione di Venezia e responsabile della commissione Education for Unity del Movimento dei Focolari, il delegato vescovile per la pastorale della Cultura e delle comunicazioni sociali monsignor Alberto Carrara, il preside della facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Bergamo Ivo Lizzola; gli interventi saranno coordinati da Anna Granata, ricercatrice in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano. Sono anche in programma testimonianze personali e intermezzi musicali. ■

Giulio Brotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trescore svela gli affreschi di Lotto

Domani, domenica, giornata dedicata a Lotto e ai suoi affreschi nell'Oratorio Suardi di Trescore Balneario. Per Lotto e per il ciclo di affreschi di Trescore, più soggetti stanno mettendo in campo uno sforzo notevole per dare la giusta luce al luogo definito «la cappella Sistina della Lombardia».

Nel 2011, tra l'altro, Lorenzo Lotto è il protagonista assoluto nel panorama espositivo grazie alla grande mostra che è allestita, fino al 12 giugno, alle Scuderie del Quirinale a Roma. In occasione di questo grande evento la Pro Loco di Trescore Balneario, uni-

tamente all'Amministrazione Comunale, organizza una giornata dedicata al grande artista veneziano. Giovanni Carlo Federico Villa, il curatore della mostra romana, e Mauro Zanchi terranno un incontro dedicato all'opera di Lotto. Per l'occasione sarà aperto al pubblico l'Oratorio Suardi, normalmente accessibile solo su prenotazione. Sarà possibile assistere a un dibattito sull'opera di Lotto e visitare il ciclo di affreschi. Questo il programma di domani, domenica: al cineteatro Nuovo di Trescore Balneario, via Locatelli, ore 09,45



Particolare dell'affresco «Storie di Santa Barbara e di Santa Brigida» di Lorenzo Lotto nella cappella di villa Suardi

apertura dei lavori e saluto ai partecipanti e agli ospiti. Ore 10, presentazione della mostra. Intervengono Giovanni Carlo Federico Villa e Mauro Zanchi. Ore 12, chiusura dei lavori. Ore 12,15, apertura dell'Oratorio Suardi (l'ingresso all'oratorio Suardi avviene in gruppi accompagnati da una guida della Pro Loco, ritrovo ore 12 all'ufficio Iat Pro Loco, Trescore Balneario, via Suardi 16). Tra l'altro alle ore 12 è previsto un aperitivo alla Pro Loco di Trescore Balneario e per l'occasione lo chef Diego Pavese del Ristorante Della Torre proporrà un menù a prezzo fisso dedicato a Lorenzo Lotto, con prenotazione obbligatoria alla segreteria della Pro Loco Trescore o al ristorante stesso. ■